



Prot. n. 14/ I del 07.10.19

OGGETTO: Memoria depositata per audizione informale presso l'Ufficio di Presidenza della Commissione affari costituzionali del Senato sul disegno di legge n. 1493.

La materia della odierna audizione ci vede favorevoli alla conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 recante disposizioni urgenti, per ciò che ci compete, in merito alla rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate.

D'altro canto, l'odierna audizione impatta, per quanto di nostra competenza, sulla revisione dei ruoli del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, includente interventi correttivi dei decreti legislativi 29 maggio 2017, n. 94, e 29 maggio 2017, n. 95.

Il merito che riconosciamo al Governo attuale è quello di aver esercitato la delega e di aver posto le basi per una svolta epocale e storica per il Corpo di Polizia Penitenziaria, avendo lavorato su decisivi interventi per integrare efficacemente misure già predisposte e superare alcune residue disarmonie, migliorando, quindi, la funzionalità dell'amministrazione penitenziaria e l'operatività del personale della Polizia Penitenziaria, in particolare, e del Comparto sicurezza e difesa, più in generale.

Ricordiamo a noi stessi che i correttivi sono stati voluti per l'importante fine di realizzare un miglioramento della funzionalità complessiva delle Forze di polizia e delle Forze dell'ordine, attraverso l'ampliamento delle opportunità di progressione in carriera ed una decisiva valorizzazione delle professionalità.

Ciò diventa tragicamente attuale se guardiamo, doverosamente e dolorosamente, a quanto accaduto avantieri a Trieste e quello che qualche mese prima è accaduto a Roma, situazioni in cui nostri giovani colleghi hanno perso la vita nell'esercizio delle loro funzioni.

La barbara uccisione dei colleghi della Polizia di Stato e dell'arma dei Carabinieri ci ha profondamente scosso, come ha scosso tutto il Paese. Ma permetteteci di sottolineare come siano brucianti le pallottole che hanno tolto la vita ai nostri colleghi per noi che indossiamo una divisa: perché quella pallottola può uccidere ogni giorno ciascuno di noi, in qualsiasi momento in cui stiamo adempiendo al nostro dovere.

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei
Funzionari di Polizia Penitenziaria - Sindacato dirigenti del
Corpo*

dirigentipolpen@dirpolpen.it
[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



DirPolPen

Vi riporto lo scoramento, misto a paura, di tutti i poliziotti penitenziari, che giornalmente subiscono aggressioni brutali e violente, da parte della popolazione detenuta, che creano profondo disagio e che si evidenziano nella loro drammaticità in epiloghi come quelli di Trieste che ci auguriamo di non dover mai raccontare!!

L'attenzione alle forze dell'ordine passa anche dalla formazione e dalla valorizzazione, dalle camere di sicurezza e dall'uso delle manette e degli strumenti atti non già solo a contenere il facinoroso, ma a difendere chi in quel momento sta svolgendo il suo dovere.

Questa dolorosa parentesi per esprimere vicinanza alle famiglie dei giovani colleghi e agli uomini e alle donne della Polizia di Stato, ma anche per ricordare alle istituzioni che con i correttivi e con la rimodulazione dei fondi per coprire le prestazioni di lavoro straordinario del personale delle forze dell'ordine, le istituzioni stesse danno alle Forze di polizia l'attenzione che meritano. Nel nostro caso, grazie ai correttivi per la Polizia Penitenziaria, sono stati rimodulati gli schemi organizzativi in favore di una organizzazione più snella ed efficace.

In conclusione, cogliamo l'occasione per ribadire che l'esercizio della delega da parte di questo Governò è stata per la Polizia Penitenziaria veramente provvidenziale, nella speranza che il tutto segua al più presto il suo *iter* in Parlamento, con modifiche non sostanziali ma di dettaglio. Ci riferiamo, per ciò che ci riguarda, essendo noi una associazione di categoria, più precisamente a due aspetti: in primo luogo, le denominazioni attribuite solo ed esclusivamente ai dirigenti del Corpo, che oltre ad essere desuete ed anacronistiche, rischiano di creare confusione nel cittadino e nel Comparto stesso, proprio per la difformità evidente con gli omologhi delle altre Forze dell'ordine; in secondo luogo, trasformare il vincolo gerarchico in dipendenza funzionale per tutte le qualifiche, per armonizzare il sistema nella sua globalità. Rammentiamo, infatti, che i correttivi hanno lo scopo di appianare le disarmonie, per migliorare la funzionalità organizzativa delle Forze di polizia, non già quello di creare altre difformità, per quanto fantasiose ed originali.

Grazie

IL SEGRETARIO
Daniela Caputo

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei
Funzionari di Polizia Penitenziaria - Sindacato dirigenti del
Corpo*

dirigentipolpen@dirpolpen.it
[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)